



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 14/03/2016 prot. 1606 con la Provincia Ligure Ordine Eremitano di S. Agostino ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria di cui alla proposta prot. 12202 del 17/05/2016;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria prot. 2410 del 13/05/2016, con la quale si segnala che l'immobile allo stato attuale non presenta alcun interesse archeologico ma che, tuttavia, il suo sedime si qualifica a rischio archeologico in quanto il bene è caratterizzato da più fasi costruttive ed ubicato nella parte storica del centro abitato e pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino il sedime di pertinenza, la stessa Soprintendenza dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre sopralluoghi ed eventualmente impartire prescrizioni di tutela;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 18/05/2016;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Chiesa e Convento della Consolazione dei Padri Agostiniani nel comune di Celle Ligure (SV) presenta interesse storico-artistico in quanto il complesso, la cui fondazione risale presumibilmente al XII secolo, rappresenta un notevole esempio di compendio religioso della tradizione costruttiva ligure, ampliato ed arricchito nel corso del secolo XVII e ulteriormente modificato nel corso del XIX secolo, diventando un organismo unitario da preservare nella sua interezza. Il complesso costituisce inoltre preziosa testimonianza delle vicende storiche e dello sviluppo urbano di Celle Ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)



## DECRETA

il bene denominato **Chiesa e Convento della Consolazione dei Padri Agostiniani**  
Provincia di Savona  
Comune di Celle Ligure  
località Via Consolazione e via IV Novembre, civv. 1 - 5 - 9 - 11 - 13 - 15

distinto al C.F. al Fg. 10 Particella 222 subb. 1 - 2 - 4 - 5  
Fg. 10 Particella 280 subb. 1 - 3 - 4  
Fg. 10 Particella B subb. 1 - 3 - 4

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che il sedime dell'immobile si qualifica a rischio archeologico in quanto il bene è caratterizzato da più fasi costruttive ed ubicato nella parte storica del centro abitato e pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino il sedime di pertinenza, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre sopralluoghi ed eventualmente impartire prescrizioni di tutela.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica;

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Celle Ligure (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 26 MAG. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*



CF/RS

DPCR 038/16





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

CELLE LIGURE / MON 11 NCTN 07/00110918  
*Chiesa e Convento della Consolazione dei Padri Agostiniani*  
Via Consolazione e Via IV Novembre civ. 1, 5, 9, 11, 13, 15

#### Relazione storico-artistica

I Padri Agostiniani sono presenti sul territorio di Celle fin dal 1609, ma la chiesa a loro officiata risulta ben più antica, infatti dai dati in possesso risulta presente fin dal XII secolo. Inizialmente il piccolo edificio religioso era chiamato Santa Maria della Grotta, proprio per essere stata costruita su un affioramento roccioso in riva al mare. In pochi decenni dall'insediamento della comunità agostiniana la chiesa venne ampliata e le adiacenze trasformate in un convento, venendo ad assumere, pressoché, la conformazione attuale. Nel 1816, prima e nel 1932 poi, infatti, la chiesa venne ridimensionata per permettere il passaggio del nuovo tracciato della Via Aurelia, posto inizialmente davanti al convento (verso mare) e successivamente trasferito più a monte ad una quota più elevata.

Inoltre, dopo la costruzione della linea ferroviaria (1860) che di fatto separava l'abitato dal litorale con una barriera costituita dalla massicciata in rilevato, il connubio tra chiesa e mare cessò.

Il complesso costituito dalla Chiesa e dal Convento di N.S. della Consolazione è un elemento autonomo rispetto alla tipica doppia schiera del centro storico cellese, generato per aggregazione vari corpi edilizi addossati alla primigenia chiesa ed al campanile. Il complesso risulta pertanto schematicamente costituito da tre elementi, ora identificabili con le tre particelle catastali (la chiesa ed i mappali 280 e 222), le cui modifiche sono ormai storicizzate diventando dando vita ad un organismo unitario. La caratteristica di essere collocato tra due quote distinte, quella più elevata a nord, dove ha sede la via Aurelia, e quella più bassa posta quasi a livello del mare sulla passeggiata, ha generato una conformazione dei volumi interni a "sedia", ove gli spazi al piano terra, addossati alla massicciata stradale, in parte delimitati da intercapedine, sono di minore profondità.

La Chiesa, che occupa la parte più ad occidente del complesso, ha un accesso autonomo tramite una ripida scalinata che sale da Via della Consolazione (antico tracciato dell'Aurelia).

Internamente, la chiesa è costituita da una navata unica con volta a botte dipinta e vele in corrispondenza delle bucaure superiori. Il presbiterio, di larghezza ridotta rispetto alla navata centrale è terminato ad abside semicircolare. Sono presenti tre cappelle sul lato nord e due a sud ridotte. Una spessa cornice corre, in alto, lungo tutto il perimetro, demarcando il collegamento tra la muratura in elevazione e gli orizzontamenti della volta strutturale. La decorazione dell'aula presenta elementi decorativi, plastici e pittorici, di gusto tardo barocco, risalenti presumibilmente al secolo XVIII e XIX.

La copertura del tetto della chiesa risulta in abbadini d'ardesia su tavolato con struttura a tralici metallici, frutto di un successivo intervento.

Il corpo del cosiddetto convento, risulta caratterizzato da struttura in muratura portante con orizzontamenti a volta nella parte basamentale. Frutto di diverse sopraelevazioni ed ampliamenti, i corpi di fabbrica (il cui impianto risale presumibilmente ai secoli XIII-XIV) risultano ormai compenetrati alla limitrofa chiesa, in particolare nella zona dell'attuale presbiterio: in tale zona i locali lambiscono la zona dell'altare, presumibilmente corrispondente al sedime della primigenia cappella. Ai locali del convento si accede sia dalla quota di via della Consolazione, sia dalla quota della Via Aurelia. Anche in questa sezione del complesso si hanno locali, oggi adibiti ad attività commerciali, affacciati su via della Consolazione.

Dalla lettura del prospetto, ed in particolare da quello sud, è leggibile in parte l'articolazione interna degli spazi. La chiesa risulta infatti tratta ad intonaco con bande parallele bianche e nere, tipiche del gusto romanico genovese. Il fronte laterale sud della chiesa è inoltre caratterizzato da due cappelle pensili aggettanti, da monofore poste sul livello delle cappelle e da trifore con archetto a tutto sesto parzialmente inserite nel sottogronda o cornice, costituito da beccatelli ad archetto. Il fronte principale della chiesa risulta quadripartito da tre lesene ed il tetto è a capanna, con il manto di copertura in abbadini d'ardesia. Diverso trattamento invece è stato riservato ai volumi del convento, con intonaco tintegee nelle tonalità del rosa e privi di elementi architettonici plastici. Fa eccezione la parte in corrispondenza della zona presbiteriale,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

tratta nella zona basamentale con motivi a strisce orizzontali bianche e nere, come per il resto del volume della chiesa.

Il complesso del convento e della Chiesa della Consolazione dei Padri Agostiniani, la cui fondazione risale presumibilmente al XII secolo, rappresenta un notevole esempio di compendio religioso della tradizione costruttiva ligure, ampliato ed arricchito nel corso del secolo XVII ed ulteriormente modificato nel corso del XIX secolo, diventando un organismo unitario da preservare nella sua interezza. Il complesso costituisce inoltre preziosa testimonianza delle vicende storiche e dello sviluppo urbano di Celle Ligure. Per tutte queste motivazioni, pertanto, il bene in oggetto appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ~~del D. Lgs. 42/2004~~.

*Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria*

Genova, 28/04/2016

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*Arch. Mauro Moriconi*



l'Incaricato Uff. Vincoli  
*Arch. Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Arch. Luca Rinaldi*